

Intervista

## Costa "Vincoli? Falso problema Basta costruire dove non si può"



Sergio Costa, ministro dell'ambiente

ANNA MARIA LIGUORI, ROMA

«L'ambientalismo da salotto di cui parla Salvini è quello che non ha una visione strategica. Che guarda solo all'oggi e mai al domani. Il nostro è il contrario. Guarda al futuro». Il ministro dell'ambiente Sergio Costa serra le file intorno al suo operato e a quello del governo e parla di «un piano Marshall contro il **dissesto** fatto in soli cinque mesi» che darà i suoi frutti.

**Ma anche il premier Conte punta il dito contro i vincoli paesaggistici che, a volte, impedirebbero la giusta protezione dei cittadini...**

«Non sono i vincoli il problema. Bisogna dire no a chi vuole costruire dove non si può, dove è pericoloso. E dire sì quando il sacrificio di un piccolo bene ambientale consenta maggiori tutele per i cittadini. Credo che Conte si riferisse alla seconda cosa, all'equilibrio delle scelte».

**Un clima anti ambientalista mi pare...**

«No, per niente, anzi. Non mi sento isolato, sono sostenuto».

**Negli ultimi giorni ci sono stati 32 morti. Una tragedia nazionale. Che cosa non funziona nella catena di comando sul territorio?**

«L'Italia è estremamente fragile, si è abusato del territorio e la prevenzione non è mai entrata nei piani di governo. Adesso cambiamo passo. Contro il **dissesto** abbiamo stanziato oltre 6 miliardi di euro, spendibili subito, 900 milioni a

triennio mettendo insieme vari fondi. La cifra è molto più di una promessa...».

**Le Regioni sono coinvolte?**

«Per fare questo abbiamo avviato fin dall'estate una interlocuzione con i governatori delle Regioni perché loro sono commissari straordinari per il **dissesto**. Il ministero stanziava i fondi ma tutti gli attori devono portare avanti la propria parte in perfetta sintonia e agli enti locali spetta la progettazione e la realizzazione degli interventi. È la più grande opera pubblica di cui il Paese ha bisogno».

**Cosa garantirà la continuità nel Paese delle opere incomplete?**

«Proprio per questo abbiamo preparato accordi di programma su base triennale, in modo che gli enti locali abbiano la certezza degli stanziamenti e possano procedere con progettazioni puntuali. Domani (oggi, ndr) iniziamo con il primo accordo con il Friuli per 60 milioni, poi seguirà il Veneto con 159 e così via».

**Cos'è il piano contro il dissesto?**

«Per la prima volta il ministero stanziava fondi per la manutenzione costante degli argini dei fiumi, del sistema fognario, dei terrapieni, in una parola, del territorio. Abbiamo dato il via ai primi 50 milioni alle Autorità di Bacino: interventi importantissimi che vanno letti in chiave soprattutto preventiva».

**Torniamo sulla tragedia in Sicilia e sulla villa abusiva sull'alveo del fiume. Il prefetto**

**può abbattere un manufatto anche se il Tar non si è ancora espresso?**

«È quanto prevede la legge. La gestione corretta del territorio è importantissima. Per questo auspico che la legge sul consumo di suolo, che da troppi anni l'Italia aspetta, arrivi al più presto possibile all'approvazione parlamentare».

**A proposito di abusivismo crede che sia tempo di mettere mano alle ruspe per fermarlo?**

«Prima viene l'approvazione del testo sul consumo del suolo. Ma anche le ruspe sono necessarie, in alcuni luoghi indispensabili».

**Lei era contro il condono a Ischia. Cosa pensa degli emendamenti?**

«Non voglio ripetermi su questa stessa questione. Io sono contro il condono, quello di Ischia così com'era era inaccettabile. Ora il decreto va meglio, ma se lo migliorassero ancora sarei più contento, come ho detto già molte volte».

**Perché non ha voluto i soldi europei anti dissesto?**

«Non abbiamo rinunciato a nulla. Il mutuo Bei era stato annunciato da Italia Sicura più di un anno e mezzo fa ma non è mai stato sottoscritto. Per adesso abbiamo scelto di non farlo neanche noi perché in questa fase i fondi ci sono».

**Se potesse fare un decreto eccezionale cosa farebbe?**

«Vorrei fare dell'Italia un "Paese Parco". La più grande esperienza di Green Economy del mondo».

“  
Il condono ischitano era inaccettabile, ora va meglio ma si può fare di più. Contro il **dissesto** è in arrivo un piano straordinario  
”

